

[NOTIZIARIO N. 77](#)

7 aprile 2020

CIRCOLARE ESPLICATIVA N. 2/2020 DELLA FUNZIONE PUBBLICA (1)

La FLP chiede la convocazione del tavolo nazionale di confronto sindacale

La [Circolare esplicativa n. 2/2020](#) del Ministro della Funzione Pubblica, diramata lo scorso 1° aprile, fornisce alcuni orientamenti applicativi alle Amministrazioni Pubbliche, concentrando l'attenzione sulla disposizione di cui all'art. 87 del Decreto Legge 17.03.2020, n. 18.

La FLP ha richiesto ieri la convocazione del tavolo nazionale di confronto sindacale per definire:

- le modalità di utilizzo delle ferie pregresse,
- aspetti di tipo organizzativo e profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull'attribuzione del buono pasto.

FERIE PREGRESSE

La Circolare esplicativa fa riferimento alle ferie non fruite, maturate nell'anno 2019 (o addirittura precedentemente).

Per quanto riguarda la fruizione delle ferie, ricordiamo che la materia è disciplinata dall'art. 28 del vigente CCNL del Comparto Funzioni Centrali, il quale indica anche le tempistiche per lo smaltimento delle ferie pregresse.

Lo scorso 27 marzo abbiamo pubblicato il [Notiziario n. 68](#) dal titolo **“Utilizzo delle ferie: ecco cosa prevede il CCNL”** del quale raccomandiamo la lettura per approfondire l'argomento.

Riteniamo tuttavia che in un momento di emergenza come quello che stiamo vivendo, nel quale i lavoratori delle pubbliche amministrazioni stanno tenendo insieme il Paese e garantiscono i servizi pubblici e le garanzie costituzionali anche lavorando in smart working, poiché la finalità da perseguire è che le attività non si fermino completamente, **non sia opportuno sguarnire le postazioni lavorative facendo a meno di tutti coloro che hanno le ferie da smaltire.**

Abbiamo poi avuto modo di rilevare che molti dirigenti imponevano lo smaltimento delle ferie pregresse ai lavoratori in modo strumentale, ovvero per non attivare (o ritardare) l'applicazione del lavoro agile... **quando invece il lavoro agile era indicato**, nei decreti legge, nei dpcm ed in tutte le direttive e circolari della Funzione pubblica, **come la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni.**

Pertanto, il 31 marzo la FLP ha sollecitato il Ministro per la Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone ad emanare specifiche direttive alle Amministrazioni che, a distanza ormai di tanti giorni dalla proclamazione dello stato di emergenza sanitaria, continuavano a

frapporre ostacoli all'attuazione del lavoro agile in forma generalizzata ed invitavano insistentemente i lavoratori a smaltire le ferie pregresse.

Il 1° aprile è stata dunque emanata la Circolare esplicativa n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica che, in riferimento alle ferie pregresse, pur richiamandosi alla disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, che ha portata vincolante, ammette che, in un contesto caratterizzato da elementi emergenziali e di eccezionalità, **i dirigenti possano utilizzare gli strumenti messi a disposizione dal legislatore e quindi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'attività amministrativa indifferibile, differire oltre il 30 aprile, la fruizione delle ferie (o di una parte di esse) per il personale chiamato ad assicurare servizi essenziali o attività indifferibili.**

L'indicazione della Funzione Pubblica non ha dunque la finalità di accontentare tutti coloro che vorrebbero trasporre le loro ferie residue oltre il 30 aprile, ma non ha neppure il carattere perentorio di obbligare i dirigenti a far smaltire le ferie residue entro il 30 aprile a tutti i lavoratori loro sottoposti.

In buona sostanza, il dirigente, dovrà prima fare una valutazione basata sui servizi essenziali e le attività indifferibili da assicurare, dopodiché potrà disporre che il personale impegnato in quelle attività e che abbia le ferie da smaltire sia messo in condizione di poterlo fare anche nel periodo che va dal 1 maggio al 30 giugno.

Rimane inteso che coloro che, per esigenze di servizio, hanno avuto un provvedimento di diniego delle ferie maturate nell'anno 2019 non hanno l'obbligo di smaltire quelle ferie entro il 30 aprile ma possono farlo fino al 30 giugno 2020.

Non rientrano, invece, nel concetto di ferie pregresse le giornate per le festività soppresse che devono necessariamente essere godute nell'anno di riferimento, pena la non fruibilità delle stesse.

STRAORDINARIO IN SMART WORKING

La Circolare esplicativa n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica, stabilisce che - fermo restando il divieto di discriminazione - istituti quali prestazioni eccedenti l'orario settimanale che diano luogo a riposi compensativi, prestazioni di lavoro straordinario, prestazioni di lavoro in turno notturno, festivo o feriale non lavorativo che determinino maggiorazioni retributive, brevi permessi o altri istituti che comportino la riduzione dell'orario giornaliero di lavoro appaiono difficilmente compatibili con la strutturazione del lavoro agile quale ordinaria modalità delle prestazione lavorativa... è ritiene pertanto conforme a normativa che una PA non riconosca a chi si trova in modalità agile, ad esempio, prestazioni di lavoro straordinario.

Sebbene questa sia la regola, rimane comunque inteso che i lavoratori, anche in smart working, ai quali il dirigente impone il completamento di un lavoro in tempi non compatibili

con l'orario ordinario di lavoro giornaliero, potranno richiedere il compenso (a titolo di straordinario) per il tempo lavorato in più.

BUONI PASTO

Nella Circolare esplicativa n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica è scritto:

“Le amministrazioni sono chiamate, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, a definire gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull’attribuzione del buono pasto, previo confronto sotto tale aspetto con le organizzazioni sindacali.

*Con particolare riferimento alla tematica dei buoni pasto, si **puntualizza, quindi, che il personale in smart working non ha un automatico diritto al buono pasto e che ciascuna PA assume le determinazioni di competenza in materia, previo confronto con le organizzazioni sindacali**”.*

La FLP, nella giornata di ieri, con la [nota](#) che si allega, ha quindi chiesto la convocazione del tavolo nazionale di confronto sindacale... riunione che presumibilmente si svolgerà in modalità telematica o mediante strumenti informatici di comunicazione a distanza.

Nel prossimo notiziario proseguiremo l'analisi del contenuto della Circolare esplicativa n. 2/2020, del Ministro della Funzione Pubblica.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno



Roma, 6 aprile 2020

Al Vice Capo Dipartimento Vicario per le
Politiche del personale
dell'Amministrazione civile e per le
risorse strumentali e finanziarie del
Ministero dell'Interno
Prefetto Maria Grazia Nicolò

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
dell'Amministrazione Civile dell'Interno

Oggetto: Richiesta convocazione, in modalità telematica, del tavolo nazionale di confronto sindacale per definire le modalità di utilizzo delle ferie pregresse e aspetti di tipo organizzativo e profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull'attribuzione del buono pasto".

In data 2 aprile u.s., è stata pubblicata la circolare n. 2/2020 a firma della Ministra della Funzione Pubblica che fornisce orientamenti applicativi alle Amministrazioni Pubbliche, concentrando l'attenzione sulla disposizione di cui all'art. 87 del Decreto Legge 17.03.2020, n. 18.

Ad avviso della scrivente O.S., alcune indicazioni della predetta circolare vanno sottolineate anche perché utili a chiarire aspetti apparsi sinora non univoci:

In primo luogo, l'affermazione di cui al punto 2 che "dal quadro normativo emerge un evidente favor verso l'attivazione quanto più possibile estesa del lavoro agile...", e che per questo le Amministrazioni sono chiamate ad uno sforzo organizzativo e gestionale per garantire il pieno utilizzo dello smart working;

in secondo luogo, in merito alla questione "ferie pregresse", l'assenza di qualsiasi richiamo al supposto obbligo del datore di lavoro, nell'attuale fase di emergenza che il Paese vive, di collocare in ferie il dipendente ai fini della fruizione entro il 30 aprile 2020 delle ferie maturate nel 2019, condizione questa che si intreccia con la considerazione, resa pubblica dalla stessa Ministra sul suo sito, che l' "utilizzo delle ferie pregresse non possa rappresentare una scappatoia per evitare la modalità del lavoro agile".

Per quanto sopra, è fondata convinzione della scrivente O.S. che il termine ordinario di "differimento per ragioni di carattere personale" fissato dal CCNL al 30 aprile 2020 debba, nella situazione emergenziale che le PP.AA. stanno vivendo in questi giorni, essere riconsiderato e riconfigurato per tutti i lavoratori in "differimento per esigenze di

servizio”, con conseguente slittamento del termine ultimo di fruizione al 30 giugno 2020 e comunque non prima della fine dello stato di emergenza sanitaria, e in tal senso si sollecita direttamente anche codesta Amministrazione.

Inoltre, con riferimento al richiamo della circolare alle Amministrazioni Pubbliche a “definire gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull’attribuzione del buono pasto”, la scrivente O.S. chiede a codesta Amministrazione di avviare con urgenza il confronto con le OO.SS. la cui necessità è richiamata dalla stessa circolare della F.P..

Come già anticipato con la richiesta (che si allega) inviata in data 10 marzo u.s. la riunione del tavolo nazionale di confronto sindacale potrà avvenire in modalità telematica o mediante strumenti informatici di comunicazione a distanza.

Si ringrazia dell’attenzione e si resta in attesa di cortese e sollecito riscontro

Il Coordinatore Generale FLP Interno
Dario Montalbetti

A handwritten signature in blue ink that reads 'Dario Montalbetti'.

Roma, 10 marzo 2020

Al Vice Capo Dipartimento Vicario per le Politiche
del personale dell'Amministrazione civile e per
le risorse strumentali e finanziarie del
Ministero dell'Interno
Prefetto Maria Grazia Nicolò

Al Vice Capo Dipartimento
Direttore Centrale per le risorse umane del
Dipartimento per le politiche del personale
dell'Amministrazione civile dell'Interno
Prefetto Annamaria Manzone

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
dell'Amministrazione Civile dell'Interno

Alle altre OO.SS. maggiormente rappresentative
dell'Amministrazione Civile dell'Interno

Oggetto: Proposta per la prosecuzione del tavolo nazionale di confronto sindacale in modalità telematica o mediante strumenti informatici di comunicazione a distanza.

Le recenti misure varate dal Governo, con gli ultimi DPCM, per provare a contenere la diffusione del coronavirus (COVID 19):

- a) limitano la possibilità di svolgimento delle riunioni con più persone,
- b) sconsigliano fortemente i viaggi e gli spostamenti con i mezzi pubblici.

Poiché è prevedibile che la situazione di emergenza possa avere durata non breve, la scrivente O.S. ritiene che il tavolo nazionale di confronto sindacale dell'Amministrazione Civile dell'Interno non possa rimanere inoperoso per periodi di tempo troppo lunghi e debba anzi continuare a funzionare con regolarità.

Si suggerisce quindi che tale funzionalità venga assicurata nel rispetto della normativa di emergenza ovvero sostituendo le riunioni di confronto con le interlocuzioni in modalità telematica o comunque mediante strumenti informatici di comunicazione a distanza.

Si rimane in attesa di conoscere le determinazioni dei destinatari in indirizzo in merito alla proposta avanzata.

Il Coordinatore Generale FLP Interno
Dario Montalbetti

